



A MISURA D’UOMO

L’etica, e in particolare l’applicazione dei principi etici da parte delle aziende svizzere, rimane troppo spesso solo una dichiarazione d’intenti. Questo poco confortante dato di fatto è emerso da un sondaggio condotto dall’Istituto Lassalle di Zugo, che ha interpellato duemila top-manager sul tema dell’etica (cfr. «Panorama» di aprile 2002).

E il Gruppo Raiffeisen? Fino a che punto applica un comportamento responsabile in materia di denaro e di rapporti umani? Qual è il contributo delle Banche Raiffeisen alla realizzazione di un mondo più equo e di una vita più dignitosa?

UNA FILOSOFIA VINCOLANTE

«Banca ed etica non sono due concetti in antitesi», spiega Pierin Vincenz, «ma molto dipende dal modo in cui viene svolta l’attività bancaria». Il Gruppo Raiffeisen si attiene scrupolosamente ad alcune regole fondamentali, che hanno un effetto positivo sull’etica aziendale. La prima regola è la moderazione. A dif-

Molte AZIENDE svizzere si sono dotate di un CODICE ETICO, la cui applicazione lascia però spesso molto a desiderare. La Raiffeisen, invece, si adopera con successo per essere all’altezza dei suoi principi etici.

ferenza di molti altri istituti e società, le cooperative Raiffeisen non si sono votate al principio dello shareholder-value. L’utile conseguito serve a finanziare gli investimenti nella tecnologia, a costituire riserve e anche alla remunerazione dell’impegno profuso dai soci nella loro cooperativa.

Oltre un milione di persone beneficiano pertanto di questi vantaggi, che in media corrispondono a qualche centinaio di franchi per socio. Si tratta di vantaggi concreti, quali il conto privato esente da spese, il punto percentuale in più dell’interesse del conto risparmio soci, le carte ec/Maestro e Visa rilasciate gratuitamente (per il primo anno), il Passaporto per i musei svizzeri e il biglietto per

l’Expo.02 a metà prezzo. Il concetto di moderazione si applica anche alla retribuzione e alle indennità dei direttori di banca e dei presidenti dei consigli di amministrazione: gli stipendi da capogiro o le buonuscite milionarie dei manager, che tanto clamore hanno destato negli scorsi mesi, sono impensabili alla Raiffeisen.

La «realizzazione dell’ideale cooperativo» è la seconda regola fondamentale indicata da Pierin Vincenz. Essendo proprietario della sua banca, il socio Raiffeisen concorre alla definizione della politica aziendale adottata dall’istituto. «Da noi la centralità dell’individuo non è uno slogan», osserva Pierin Vincenz, «bensì la filosofia alla base della nostra attivi-

Foto: B&S

tà». La terza regola è il raggruppamento degli istituti Raiffeisen in seno all’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR), che permette di sfruttare le sinergie e i vantaggi di una grande banca, garantendo in tal modo la sicurezza e l’equilibrio.

PRODOTTI E SVILUPPO SOSTENIBILE

La Raiffeisen tiene in sempre maggiore considerazione la gestione sostenibile delle risorse e per questo motivo ha ampliato la gamma dell’offerta con due nuovi prodotti a sfondo ecologico. Da maggio 2001, la clientela sensibile alle questioni ambientali ha la possibilità di investire in quattro fondi (Futura-fonds), amministrati in base al principio della sostenibilità, nel senso che rispondono anche a criteri ecologici e sociali, oltre che a quelli economici. A un anno dal lancio, essi registravano già un volume di circa 170 milioni di franchi. Questo successo è la dimostrazione che la domanda di prodotti sostenibili da parte della clientela è una realtà.

La Raiffeisen è il primo gruppo bancario operante a livello nazionale a sostenere attivamente il marchio Minergie nel settore dell’edilizia. Da alcune settimane, le Banche Raiffeisen hanno lanciato l’ipoteca Minergie (cfr. PANORAMA di aprile 2002). Costruendo la casa in base alle prescrizioni del modello Minergie per il contenimento del consumo energetico, si beneficia di un interesse ipotecario inferiore di mezzo punto percentuale. La sede centrale Raiffeisen di San Gallo ha dato il buon esempio, costruendo il suo nuovo edificio, ultimato a fine aprile 2002, in base allo standard Minergie. La separazione dei rifiuti, un riscaldamento centrale alimentato a gas e l’utilizzo dell’acqua piovana in luogo dell’acqua potabile sono ulteriori misure ecologiche che il Gruppo ha introdotto già da alcuni anni nella sua sede centrale.

IMPEGNO IN SVIZZERA E ALL’ESTERO

Nell’estate del 2000, in occasione del centenario delle Banche Raiffeisen svizzere, il Grup-

Per un’etica mondiale

La Fondazione svizzera per l’etica mondiale (Weltethos Schweiz) con sede a Schwarzenberg LU ha concepito e realizzato la mostra itinerante «Religioni universali – pace mondiale – etica mondiale». Il progetto si basa sulla convinzione del teologo svizzero Hans Kung, secondo cui per contribuire alla pace dell’umanità le religioni del mondo devono prima prendere coscienza di ciò che le unisce. La mostra vuole avvicinare il pubblico all’affascinante mondo delle religioni e spiegare il significato del loro messaggio etico. Nonostante tutte le differenze nella dottrina e nei riti, le grandi religioni – induismo, taoismo, buddhismo, ebraismo, cristianesimo e islam – sono in definitiva portatrici dello stesso messaggio etico.

La Fondazione del Giubileo sostiene la mostra itinerante in dieci località. Quest’anno la mostra farà tappa a:

- > Davos GR (14.7–30.8)
- > S. Moritz GR (1.9–13.9)
- > Coira GR (14.9–27.9)
- > Ilanz Gr (28.9–11.10)
- > Lucerna (14.10–22.11)
- > Kreuzlingen TG (24.11–20.12)

Sono previste esposizioni anche in altre località. Consultare il programma al sito www.weltethos.org

po Raiffeisen ha istituito la Fondazione del Giubileo, quale segno di riconoscimento nei confronti del popolo svizzero. Lo scopo della fondazione è il co-finanziamento dei progetti di interesse collettivo e di concreta utilità per la popolazione. Tra gli obiettivi perseguiti, il sostegno ai progetti per la promozione dell’etica nell’economia è una priorità assoluta.

Ma la Raiffeisen Svizzera è socialmente impegnata anche all’estero: da tre decenni sostiene finanziariamente la costruzione di Banche Raiffeisen in Ruanda, uno dei paesi più poveri dell’Africa (cfr. p. 42). In Romania, il Gruppo Raiffeisen mette a disposizione il suo know how per lo sviluppo del sistema bancario.

Nel 1995, il presidente della Confederazione Kaspar Villiger ha così descritto il nostro movimento: «La Raiffeisen ha introdotto il buon senso nel mondo bancario». Un principio a cui intendiamo attenerci anche in futuro.

■ JEANNETTE WILD